



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICA

UOC Sanità Pubblica

UOS Ambienti di vita

Via Spagliardi, 19 – 20015 Parabiago

Tel. 0331.498.501/502/476 – Fax 0331.498.535

E-mail : sisp@aslmil1.mi.it

Parabiago

Prot. n.

Classe

23 MAG. 2014

43013

2305

AI SINDACI

della ASL della Provincia di Milano 1

OGGETTO: Prevenzione dell'allergia da polline di Ambrosia.

Nel territorio dell'ASL Milano 1, l'Ambrosia rappresenta la prima causa di pollinosi. I risultati preliminari di un recente studio epidemiologico condotto dalla scrivente UOC e finalizzato a stimare la prevalenza dell'allergia all'Ambrosia in una delle zone più infestate del territorio hanno evidenziato che almeno il 16,4 % della popolazione è allergica all'ambrosia, con un trend in incremento rispetto al 2005, quando la prevalenza stimata era del 14%, e una elevata percentuale di soggetti asmatici (circa il 40%).

Questa situazione determina un incremento della spesa, sia sanitaria per la diagnosi ed il trattamento, sia sociale per la riduzione temporanea della capacità lavorativa dei soggetti affetti e per i danni che gli stessi subiscono in termini di inefficienza fisica e peggioramento della qualità della vita.

Al riguardo si ricorda che una ricerca, condotta negli anni scorsi sempre dalla scrivente U.O.C., ha evidenziato come nelle zone a più alta infestazione, durante il periodo di maggior presenza del polline di Ambrosia in atmosfera (agosto e settembre), vi sia un incremento del consumo di farmaci per il trattamento della rinite allergica di oltre il 300% rispetto al consumo medio mensile. Inoltre, nel medesimo periodo vengono venduti più farmaci per la rinite allergica che non in maggio, quando diversamente da agosto e settembre sono presenti in atmosfera una grande quantità e varietà di pollini allergenici.

Dai dati delle stazioni di monitoraggio aerobiologico (che rilevano la presenza di polline in atmosfera) è emerso che le zone della Lombardia a più alta infestazione da Ambrosia corrispondono ai territori dell'ASL Milano 1 e del sud della Provincia di Varese. In queste zone, nonostante la diminuzione delle concentrazioni rilevata nel 2013, la popolazione è esposta ad alte concentrazioni di polline di ambrosia, superiori alla concentrazione minima ritenuta sufficiente per provocare allergia. Nella tabella seguente sono riportate, per alcune stazioni di monitoraggio, le massime concentrazioni giornaliere (pollini/m³) rilevate nel 2013 sul territorio lombardo.

Stazione di monitoraggio	Magenta	Busto A.	Rho	Legnano	Casatenovo	Milano	Pavia	Vertemate c/Minoprio	Sondrio
Concentrazione giornaliera massima (pollini/m ³)	65	194	84	48	61	68	30	19	10

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 – Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmil1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

I risultati preliminari di uno studio effettuato dal team aerobiologico dell'UOS Ambienti di Vita della scrivente UOC, in collaborazione con colleghi di altri Paesi europei e presentato alla recente "3rd International Ragweed Conference" (3^o Conferenza Internazionale Ambrosia), organizzata dall'ASL, hanno evidenziato che le condizioni meteorologiche del 2013 non sono sufficienti, come invece nel resto d'Europa, a spiegare la notevole diminuzione delle concentrazioni di polline aerodisperso di Ambrosia rilevata durante la scorsa stagione. Diminuzione che molto probabilmente è dovuta per buona parte alla massiccia presenza di *Ophraella communa*, coleottero che si è diffuso accidentalmente nella zona e che si ciba preferenzialmente delle foglie delle piante di Ambrosia, provocandone il disseccamento e impedendone di fatto la pollinazione. Sono però necessari studi a più lungo termine per valutare più puntualmente eventuali altri fattori che possono aver contribuito a questa diminuzione, come ad esempio i cambiamenti dell'utilizzo del suolo e le pratiche di management adottate nella zona a seguito della regolamentazione regionale sin dal 1999. Tali studi verranno condotti a partire dall'estate 2014 nell'ambito della COST ACTION EU "SMARTER" (Sustainable Management of *Ambrosia artemisiifolia* in Europe), cui l'ASL partecipa tramite un proprio rappresentante.

Pertanto, considerata la rilevanza di sanità pubblica della pollinosi da Ambrosia, richiamata la "Relazione 2013" predisposta dalla scrivente Unità Operativa sullo stato della situazione della problematica nel territorio dell'ASL, si ritiene opportuno rammentare alle SS.VV. la necessità di continuare ad adottare le opportune misure di prevenzione con particolare riferimento a:

- mappatura delle aree pubbliche e private infestate dalla pianta Ambrosia
- realizzazione dei conseguenti interventi di contenimento dell'infestante;
- predisposizione di provvedimenti (Ordinanze Sindacali) finalizzati a limitare la diffusione della pianta Ambrosia e la dispersione del suo polline;
- divulgazione dei contenuti dei provvedimenti adottati, nonché successivo controllo e verifica dell'applicazione dei medesimi sulle aree private.

L'adozione di efficaci metodi di contenimento, se estesa su un ampio territorio, rappresenta un valido strumento di contenimento della dispersione del polline e di contrasto alla diffusione dell'infestante. Si sottolinea quindi l'importanza dell'adozione di tali metodi da parte di tutti i soggetti interessati: la parziale o mancata osservanza da parte di alcuni vanifica, purtroppo, l'impegno profuso dagli altri.

Vi sono infatti evidenze che dimostrano come la realizzazione di tali interventi sia efficace nel diminuire la quantità di polline e migliorare la qualità della vita dei soggetti ad esso allergici.

Programmazione degli interventi

Per la programmazione degli interventi, sia di contenimento che di verifica, e quindi per un efficace controllo del territorio comunale, sono di fondamentale importanza la consultazione ed il continuo aggiornamento della mappatura delle aree infestate, costruita negli anni precedenti.

Modalità di contenimento

In merito alle modalità di contenimento e, in particolare, alla periodicità degli sfalci, si ribadiscono le indicazioni dello scorso anno, scaturite dalla sperimentazione per il controllo dell'infestante nei campi agricoli condotta dalla scrivente U.O. Sanità Pubblica in collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia di Milano dal 2005 al 2008.

Le indicazioni tecniche tratte dalla sperimentazione, che ha confermato la validità degli sfalci e verificato l'efficacia di alcuni metodi alternativi, sono riportate nell'allegato tecnico alla nota regionale

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

trasmessa alle ASL con prot. n. H1.2014.0017535 del 12/05/2013; allegato che si trasmette unitamente alla presente.

Tra i diversi metodi, quello più facilmente praticabile risulta essere lo sfalcio da attuare nei periodi antecedenti la fioritura, al quale si affiancano altri metodi descritti nel succitato allegato tecnico.

Si rammenta inoltre che le attrezzature utilizzate per eseguire gli sfalci lungo i bordi stradali o per le operazioni di mietitura e di raccolto nei campi coltivati, contribuiscono significativamente alla diffusione dei semi di Ambrosia lungo le vie di comunicazione, nei terreni agricoli e nei prati. In queste situazioni, è considerato efficace ai fini del contenimento dell'infestante il lavaggio delle attrezzature utilizzate nelle aree altamente infestate.

Periodicità degli interventi di contenimento

Da prove ripetute nei quattro anni di sperimentazione, è emersa la possibilità di diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999. In particolare, con due sfalci, oppure con un solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico, consentendo quindi anche un risparmio di risorse economiche.

In questa fase è stato dunque ritenuto opportuno fornire indicazioni differenziate in base al tipo di area infestata.

Per quanto riguarda le aree urbane, i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione, è possibile eseguire due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

Relativamente alle aree in ambito agricolo la scelta del periodo di intervento e del numero di interventi può essere fatta sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura. In questo caso può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è rappresentato da una popolazione di ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone infatti del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allungino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo su piante fiorite sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline. Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze.

Per quanto riguarda gli altri metodi utilizzabili, si rimanda a quanto riportato nell'allegato tecnico.

Al fine di pervenire alla più ampia realizzazione degli interventi di contenimento, si ritiene infine opportuno evidenziare che, ai sensi della d.g.r. 24 aprile 2014 – n. X/67, inerente gli aggiornamenti al regime di condizionalità per gli agricoltori che ricevono aiuti PAC, ed in particolare l'allegato 2, norma 4 "Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat", standard 4.2 "Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli", sono ammesse idonee pratiche agronomiche finalizzate a evitare la diffusione di infestanti, fatta eccezione per le aree della Rete Natura 2000

Nel dettaglio sono ammesse operazioni di sfalcio o trinciatura da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e quindi la successiva disseminazione; è comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

Localizzazione degli interventi di contenimento

Gli interventi di contenimento devono essere eseguiti nelle aree di proprietà Comunale e di proprietà privata, rivolgendo particolare attenzione:

- alle banchine stradali (sia comunali che extraurbane) ed autostradali, che rappresentano la più importante fonte di diffusione dei semi della pianta,
- alle rotatorie e agli spartitraffico,
- ai terreni incolti ed a quelli ritirati dalla produzione,
- ai terreni coltivati a cereali, dove dopo il raccolto l'Ambrosia cresce spesso uniforme e rigogliosa (e che in alcune zone rappresentano la più cospicua tipologia di aree infestate e quindi fonte di polline allergenico), ed a quelli coltivati con semine rade,
- alle aree verdi abbandonate,
- ai margini delle aree agricole in generale ed agli argini dei canali e dei fiumi,
- alle massicciate ferroviarie ed alle aree adiacenti a ferrovie o a tramvie,
- alle terre smosse dei cantieri (non solo edili, ma anche quelli per la costruzione delle grandi opere di viabilità),
- alle aree industriali dismesse ed in generale a tutte quelle abbandonate,
- alle aree dedicate a verde pubblico (parchi, giardini, etc.).

Alla luce di quanto sopra esposto, si rammentano quindi alcune iniziative, che si ritiene possano essere utili per limitare l'aerodispersione del polline e la diffusione della pianta e per informare e sensibilizzare la cittadinanza:

- 1) Emissione di Ordinanza Sindacale, che nel dispositivo preveda:
 - l'adozione degli interventi di contenimento previsti dall'allegato tecnico alla succitata nota regionale
 - eventualmente, sanzioni specifiche e/o lo sfalcio d'ufficio con l'addebito delle spese a carico del proprietario dell'area in caso di inottemperanza.

Divulgazione del provvedimento ai Comuni limitrofi ed a tutte le altre figure potenzialmente coinvolte nell'argomento (ad esempio, i soggetti richiamati al successivo punto 8), nonché trasmissione del medesimo all'U.O. Sanità Pubblica dell'ASL.

Al riguardo, si evidenzia che nella succitata nota del 12/05/2013, la Regione, nell'ottica di conseguire una sempre maggiore omogeneità sul territorio regionale, oltre ad ribadire che tali dispositivi debbono prevedere l'adozione degli interventi di contenimento individuati dall'allegato tecnico, ha ritenuto importante allegare una traccia da seguire per la loro stesura; traccia che si allega alla presente.

- 2) Sfalco d'ufficio anche per quei terreni dove i proprietari sono risultati irreperibili o sconosciuti.
- 3) Convenzioni con le Aziende di Servizi e con le imprese incaricate della manutenzione del verde pubblico per concordare tariffe agevolate anche ai privati; individuazione di agricoltori disponibili ad effettuare gli sfalci sui terreni privati a tariffe concordate.
- 4) Invito alla cittadinanza affinché venga eseguita una periodica e accurata pulizia di ogni tipo di erba presente negli spazi aperti di propria pertinenza, provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici (come ad es. prato inglese o trifoglio) che agiscono come antagonisti della crescita dell'Ambrosia.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

- 5) Coinvolgimento delle imprese incaricate della manutenzione del verde pubblico e/o della Polizia Municipale e dei Gruppi Volontari della Protezione Civile per la mappatura delle aree infestate.
- 6) Affissione dei manifesti predisposti dall'ASL nelle vie cittadine, spazi comunali (ad es. uffici, biblioteche), uffici postali, ambulatori medici, farmacie, negozi e luoghi di ritrovo, nel corso di manifestazioni fieristiche locali;
- 7) Distribuzione degli opuscoli informativi predisposti dall'ASL (ad es. negli uffici comunali).

In riferimento ai punti 6 e 7, si segnala che:

- negli scorsi anni, purtroppo a volte i manifesti e gli opuscoli sono stati ritirati solo dopo nostri ripetuti solleciti, con conseguente ritardo nell'informare la cittadinanza, per cui si raccomanda di ritirarli presso le sedi distrettuali dell'ASL non appena resi disponibili;
 - anche quest'anno l'ASL effettuerà la distribuzione di locandine in tutti gli studi dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia e di opuscoli negli ambulatori di Allergologia delle Aziende Ospedaliere e delle Strutture private Accreditate del territorio di competenza.
- 8) Distribuzione di volantini informativi e/o invio di lettere alle famiglie, agli amministratori di condominio, a tutti i proprietari di aree agricole, alle aziende che si occupano della manutenzione del verde pubblico e privato, ai conduttori di cantiere (anche stradali o connessi alla costruzione delle grandi opere di viabilità), alle industrie, alle agenzie immobiliari titolari di aree edificabili, alle Federazioni dei Coltivatori Diretti, alle FF.NN. ed alle FF.SS. per i relativi tratti ferroviari, all'ANAS ed alla Provincia per i tratti stradali di rispettiva pertinenza, ad altri Enti coinvolti nel mantenimento di vaste aree di territorio (quali ad esempio SNAM, ALER, Consorzio Bonifica Villoresi, Enti Parco, etc.).
Al riguardo, si comunica che al fine di informare e sensibilizzare tempestivamente ogni figura potenzialmente coinvolta nella problematica, la scrivente U.O. provvederà ad allertare tali Enti.
 - 9) Diffusione di comunicati stampa attraverso periodici comunali, settimanali e radio locali.
 - 10) Pubblicazione di avvisi sui siti internet comunali (eventualmente predisposti per poter accettare segnalazioni di aree infestate), con le newsletter comunali o su tabelloni luminosi.
 - 11) Incontri pubblici e conferenze stampa.

Infine, considerato che l'informazione e la sensibilizzazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella problematica Ambrosia sono fondamentali per rendere comprensibili ed accettabili gli interventi preventivi proposti, così come è fondamentale introdurre nelle campagne informative anche aspetti di educazione sanitaria, si ricorda che sul sito internet dell'ASL, www.aslmi1.mi.it, nella pagina "Pollini e Ambrosia" sono disponibili informazioni ed approfondimenti sull'argomento, tra i quali il bollettino dei pollini aggiornato settimanalmente e l'opuscolo con i consigli per i soggetti allergici.

Con l'occasione si comunica che l'International Ragweed Society ha proclamato il primo sabato d'estate, quest'anno il 21 di giugno, "International Ragweed day", cioè Giornata Internazionale dedicata all'Ambrosia. La giornata dovrebbe quindi essere dedicata ad organizzare iniziative per incrementare la conoscenza e la sensibilizzazione ai problemi di salute che la pianta causa in molte parti del mondo.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

La scrivente U.O. rimane come sempre a disposizione a supportare le Amministrazioni Comunali per eventuali iniziative nonché a collaborare all'organizzazione della raccolta dei dati per la predisposizione della relazione annuale.

Per la stesura di tale relazione, si chiede pertanto che venga trasmessa alla U.O.C. Sanità Pubblica presso la sede centrale di Parabiago via Spagliardi, 19, entro il 15 ottobre p.v., una relazione dettagliata in merito a:

- mappatura delle aree infestate dalla pianta "Ambrosia" e interventi di contenimento effettuati;
- tipologia e contenuto dei provvedimenti (Ordinanze Sindacali) adottati
- modalità seguite per la pubblicizzazione dei provvedimenti, nonché per il successivo controllo dell'ottemperanza agli stessi;
- interventi di informazione alla popolazione;
- numero di segnalazioni ricevute in merito alla presenza di Ambrosia, al tipo di area interessata (es. aree incolte, bordi stradali, aree pubbliche, aree coltivate con indicazione del tipo di coltivazione, etc.) ed al soggetto che ha effettuato la segnalazione (privati cittadini, Guardie Ecologiche, Tecnici Comunali, Agenti di Polizia, etc.);
- numero delle eventuali sanzioni, diffide o segnalazioni all'Autorità Giudiziaria;
- eventuali problemi incontrati
- se possibile, stima dei costi complessivamente sostenuti per il "problema Ambrosia" nel corso del 2013 (ad es. per materiale informativo, comunicati stampa, sfalci su aree comunali, sfalci d'ufficio, etc)
- eventuali altri interventi effettuati.

Ausplicando un'ampia collaborazione, vista l'attualità e la rilevanza di sanità pubblica della problematica in oggetto, ed a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Direttore
UOC Sanità Pubblica
Dott. Edgardo Valerio



Responsabile del procedimento: Responsabile UOS Ambienti di vita - Dr.ssa Maira Bonini tel: 0331498501

Maira Bonini

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it